

GIUSEPPE
per grazia di Dio



SATRIANO
e della Sede Apostolica

ARCIVESCOVO DI ROSSANO-CARIATI

Prot. n.: 16/2017

**DISPOSIZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE
DI PADRINI E/O MADRINE
NELLA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO E DELLA CRESIMA.**

Premessa

Grande è l'attenzione della Chiesa alla crescita e alla maturazione dei credenti mediante i percorsi dell'Iniziazione Cristiana che toccano sia i piccoli che gli adulti. In questo accompagnamento che si attua mediante la cura delle comunità parrocchiali assume rilevanza l'accompagnamento dei genitori e dei padrini, sia nel battesimo che nella cresima.

L'antica tradizione della Chiesa vede nel padrino scelto nella comunità, colui che si affiancava alla vita del neofita introducendolo, con la testimonianza dei costumi, al senso di una vita credente. Al padrino e alla madrina, oggi come ieri, è chiesta una coerenza di vita cristiana al fine di sostenere con l'esempio, la crescita nella fede del battezzato e/o del giovane cresimando.

Da tempo, però, la figura del padrino va registrando una notevole inflessione non venendo più ad esprimere quella funzione di accompagnamento nella vita del battezzato e nella formazione del cresimando. Varie sono le ragioni che causano questo decadimento e che evidenzia come accanto ai nostri figli sono rimasti, oltre ai genitori, solo i catechisti, espressione della Comunità nella quale avviene la crescita di fede.

Anche il recente documento della Conferenza Episcopale Italiana, *Incontriamo Gesù*, al n. 70 indica che: *"Va assunta pienamente la sfida di ridare a queste figure il ruolo che la tradizione della Chiesa ci ha consegnato fin dal catecumenato antico. Per questo la scelta del padrino e della madrina va fatta curando che sia persona matura nella fede, rappresentativa della comunità, approvata dal parroco, capace di accompagnare il candidato nel cammino verso i Sacramenti e di seguirlo nel resto della vita con il sostegno e l'esempio [...] I papà, le mamme non possono essere i padrini dei loro figli. Anche i nonni, proprio per la loro funzione generativa ed educativa, non è bene che svolgano il ruolo di padrini e madrine. Per quanto riguarda in particolare la Confermazione, tale funzione può essere assunta opportunamente da un catechista o da un educatore."*

Inoltre per il nostro territorio assumono valore, cui attenersi, gli Orientamenti pastorali per la Chiesa di Calabria *"Per una Nuova Evangelizzazione della pietà popolare"* ai nn. 9-13.

Pertanto

- **considerato** che per l'esercizio dell'ufficio di padrino e madrina, a norma del can. 874,3 del CJC occorre aver ricevuto l'Eucarestia e la Confermazione e *"condurre una vita conforme alla fede e all'incarico che si assume"*;
- **visto** che soprattutto per la cresima i ragazzi, già capaci di riflettere, hanno bisogno di essere accompagnati da figure educative in grado di offrire una chiara testimonianza di vita cristiana;

- **tenendo presente** che il Codice di diritto canonico prevede i padrini per i battezzandi o cresimandi non in modo assoluto, ma “*per quanto è possibile*” (can. 872, 873), e che nei “Praenotanda” del Rito della Cresima, al n. 5, si legge riguardo i padrini: “*Spetterà comunque all’Ordinario del luogo, tenute presenti le circostanze di tempo e di luogo, stabilire il criterio da seguire nella sua diocesi*”;
- **acquisito** il parere favorevole dei presbiteri riuniti in assemblea in data 15 dicembre 2016 e ascoltati i catechisti della diocesi;

con le mie facoltà ordinarie (can. 391) per mezzo del presente Decreto

DISPONGO

- Resta ai genitori la possibilità di scegliere i padrini per il battesimo (un padrino o una madrina soltanto, oppure un padrino e una madrina insieme) con tutti i requisiti attualmente richiesti dalla Chiesa.
- A partire da Domenica 16 aprile 2017, Pasqua di Resurrezione, nel territorio della Diocesi di Rossano-Cariati, coloro che sono candidati alla cresima, unitamente alla famiglia e al parroco, scelgano il padrino e/o la madrina tra i catechisti e/o gli educatori della comunità che hanno accompagnato il cresimando/a nel percorso di fede in preparazione ai sacramenti dell’Iniziazione cristiana. In caso contrario, come prevedono le già citate Premesse al Rito della Confermazione, si potrà scegliere come accompagnatore uno dei genitori.
- Ogni cresimando inviato in altra parrocchia dovrà essere accompagnato da attestato d’idoneità alla cresima rilasciata dal parroco.
- Il presente decreto avrà validità triennale, *ad experimentum*. Potrà essere confermato o abrogato a secondo se saranno ritenute superate le ragioni pastorali da cui è scaturito.

Esorto presbiteri e catechisti a che tali disposizioni vengano opportunamente spiegate, rendendo partecipe il popolo e i soggetti in questione.

Raccomando ai presbiteri, con viva preoccupazione, che la scelta dei catechisti, a cui affidare i ragazzi per il cammino di Iniziazione Cristiana, venga vissuta con cura e discernimento.

Auspico che ogni catechista sappia fortemente responsabilizzarsi dinanzi alla dignità del compito affidatogli, avendo cura d’intessere relazioni significative e autorevoli con ciascun cresimando.

A tutti e a ciascuno la mia paterna benedizione.

Dato a Rossano il 22 febbraio 2017
Festa della Cattedra di San Pietro

Don Francesco Agripino
Il Cancelliere
Don Francesco AGRIPPINO



Giuseppe Satriano
✠ Giuseppe SATRIANO
Arcivescovo